

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50

Per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 22

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 27 Gennaio 1911

E i poveri "gonzi,"?

Permettete che vi chiamiamo così, signori soci della Cassa Pensioni. Ci autorizzano le conclusioni della Commissione d'inchiesta. Se tali conclusioni non possono avere conseguenze penali, ciò non toglie che esse siano abbastanza gravi per quanto riflette l'andamento amministrativo e quello tecnico.

La Commissione avrebbe constatato che si è speso troppo, che sovente si è anche speso male, e che si è sbagliato di grosso nei calcoli, creando nel pubblico pericolose illusioni circa l'entità delle pensioni conseguibili.

Così si è riscontrato che taluni immobili furono pagati ad un prezzo molto superiore al loro valore reale. L'acquisto di un palazzo costato un milione, verrebbe considerato come un affare non molto buono. Delle rendite, più di una volta vennero pagate ad un prezzo alquanto superiore a quello portato dai bollettini di Borsa del giorno della compra.

Una parte del documento è dedicata alle relazioni dei dirigenti della Cassa Mutua coi socialisti e con le organizzazioni operaie.

Si è rilevato che alla Confederazione del lavoro vennero date alcune migliaia di lire e che altri versamenti furono fatti a talune Camere di lavoro; per esempio, a quella di Reggio Emilia.

Per ognuno di tali addebiti venne fatta la contestazione al Consiglio d'amministrazione mediante quesiti ai quali, come dicemmo, furono date risposte scritte molto precise. Per l'acquisto delle rendite si osserva, ad esempio, che è vero che talora essi si pagarono un po' più del prezzo ordinario di Borsa, ma ciò fu necessario perché, dovendosi comprare i titoli in giorni fissati ed essendovi di essi scarsezza sul mercato, convenne aggiungere un modesto premio per trovarne.

Quanto alle somme date alla Confederazione del lavoro esse corrispondono ad altrettanta pubblicità. Infatti la Confederazione mise un avviso reclamando della Cassa Mutua sulle tessere che venivano distribuite ai confederati. Infine, per i pagamenti alle Camere del lavoro, si risponde che rappresentano un compenso per prestazioni d'opera, iscrizione di soci, incassi ecc.

Secondo i calcoli della Commissione d'inchiesta, allo stato attuale della Cassa, se non venissero iscritti nuovi soci, si potrebbero accordare pensioni di circa 38 lire.

E quanti soci non si sono iscritti col miraggio di centinaia, di migliaia di lire all'anno di pensione! Fino a questi ultimi giorni la réclame della Cassa prospettava un'entità di pensione assai superiore a quella risultata possibile dai calcoli di ragioneria della Commissione. E quando i giornali davano l'allarme, la Cassa Pensioni era pronta a diramare e intimare la pubblicazione di comunicati polemici, che davano del diffamatore e del calunniatore a tutto spiano.

La Commissione non ha creduto di trarre conseguenze penali; ma era, non diremo questo, era «cosciente» il contegno del Chiapporri e dei suoi dipendenti della Cassa Pensioni, che continuavano in una propaganda che creava illusioni?

Ad ogni modo ora l'operaio italiano ha uno «specchio» molto nitido dei sistemi socialisti. La Cassa era socialista nei dirigenti e nello spirito; si faceva strada per mezzo della Confederazione e delle Camere del Lavoro cui retribuivano con una certa generosità. E le Camere del Lavoro e la Confederazione — che vorrebbero avere il brevetto di privativa in fatto di organizzazione operaia — si prestavano alla réclame di un Istituto tintoriario che ha — ora possiamo dirlo — ingoiato i risparmi operai!

Oh com'è rappresentativo al sommo del lungo e magro e non verace promettere del socialismo, questo episodio della Cassa Pensioni!

Aios.

NEL PARLAMENTO ALLA CAMERA.

Roma, 26. — Anche oggi si luta incolore a Montecitorio.

Il Presidente annuncia che sabato si raccoglieranno gli uffici. Ha la precedenza una interrogazione di Cesare Nava — il cattolico deputato di Monza — sul viaggio del dirigibile militare da Roma a Campalò. Esso prende le mosse dai dissensi tra gli ufficiali aviatori — ammessi dal sottosegretario Mirabelli che rispose all'interrogante —

e rilevata la suprema necessità militare dell'aviazione, osserva che delle due necessità — ottimi dirigibili e ottimi piloti — questa è più urgente, perchè un buon pilota può far miracoli con un discreto dirigibile; un cattivo pilota può mandare a picco una unità perfetta.

Si approvano gli articoli della legge sulle nuove tasse di registro e di bollo.

Poi Valvassori, Peroni, Paisserra, Faelli svolgono varie proposte per assegni ai reduci.

Infine si discute l'organico nuovo del Ministro della guerra.

AL SENATO.

Roma, 26. — Al Senato il generale Goyran svolge una vivace interpellanza sull'essere dei quattro ammiragli.

Risponde il ministro Leonardi-Cattolica che egli ha voluto togliere il vecchio sistema di dare il comando delle navi — che oggi hanno un valore enorme — quasi

per turno alle persone. Egli affidò la valutazione dell'elemento personale ad una commissione, dietro alle cui proposte egli prese le decisioni. Si associa a Goyran nel mandare un saluto ai quattro ammiragli per i servizi resi alla patria.

Autorizzazione a procedere contro E. Chiesa.

Roma, 26. — La commissione parlamentare per l'autorizzazione a procedere contro l'on. E. Chiesa per i noti delitti da lui avuti in occasione dell'affare Siemens ha in maggioranza concessa l'autorizzazione stessa.

150 austriaci generali a riposo.

Parigi, 26. — Il Petit Journal ha da Vienna che tutti i generali austriaci che contano dai 40 a 50 anni di servizio saranno messi tra breve a riposo. Tale misura comprenderebbe 150 generali e ha per motivo la sproporzione esistente tra il loro numero e l'effettivo dell'esercito.

DALLA PROVINCIA

Zuglio

Aggrappato ad un cespuglio sull'orlo di un abisso Un salvataggio emozionante.

Domenica sera verso le ore 19 certo Giuseppe Puntel, di Cleulis, camminando sopra una cretaglia sovrastante un burrone sdrucciolo e cadde rotolando per il burrone. Fortuna volle che il Puntel nella caduta battesse contro un cespuglio al quale si aggrappò disperatamente.

Impossibilitato a salvarsi il Puntel prese a gridare aiuto.

Le sue grida furono udite da alcuni abitanti di Cedarchis i quali immediatamente accorsero sul luogo muniti d'una lampada a gas acetilene.

Raggiungere l'infortunato era impossibile senza incorrere nel pericolo di precipitare: tuttavia due giovanotti coraggiosi certi Candoni Ferdinando e Galante Antonio, riuscirono con sforzi e mosse temerarie ad afferrare una mano del pericolante, ma questi che quasi stava per svenire non si sentì in grado di assecondare gli sforzi dei suoi salvatori e precipitò dall'altezza di 20 metri.

I due animosi giovani non si perdettero di coraggio e iniziarono un nuovo tentativo di salvataggio. Con inauditi sforzi si calarono giù finché raggiunsero un nuovo cespuglio sul quale il Puntel era caduto.

Dopo cinque ore di faticosissimo lavoro il Puntel poté essere tratto dall'abisso e trasportato al suo paese.

L'atto eroico dei due giovani montanari merita un vivo elogio.

Vendoglio

Festa annuale della Soc. Catt. di M. S.

Ieri la società Catt. di M. S. di Vendoglio era in festa e con lei tutto il paese. La mattina alle 10 messa solenne con intervento dei soci attorno alla loro cara bandiera. Nella funzione vespertina Don Braida parr. di Colloredo tenne una conferenza agli emigranti, mettendo loro sott'occhio tutto il vasto problema nei suoi pericoli, nelle sue necessità, nelle sue esigenze ed eccitandoli a dare il loro nome al Segr. del Popolo tanto benemerito nella sua opera veramente umanitaria in pro degli emigranti. Dopo la funzione in aula scolastica molto vasta, e gremita di soci, parlò brillantemente ed efficacemente da par suo il dott. Biavasci trattando con vera competenza e vivo piacere degli ascoltanti dei vari problemi che devono far capo ad una società cattolica di Mutuo Soccorso veramente moderna e come essa debba esser il centro propulsore delle più sane energie, la iniziativa e collaboratrice di tutto quanto il vasto lavoro di restaurazione e ricostruzione morale economica che nel nome di Cristo deve esser attuato in mezzo ai nostri paesi.

Le sue parole calde ed infuocate furono accolte da generali applausi e speriamo sieno feconde di una intensa vita cristiana sociale.

Sacile

La Scuola popolare

è indetto per domenica, almeno a quanto ci vien riferito, una nuova conferenza al Sociale. «Goriam» il nome del conferenziere. Il tema della conferenza sembra sia «De Amicis e Giacosa»: tema letterario importante specialmente per le due figure dei letterati che il conferenziere illustrerà nel suo discorso.

Il tempo

si è ristabilito a meraviglia. Fa un freddo cane ma d'altra parte lo si sopporta volentieri in questa stagione, piuttosto che la pioggia abbastanza noiosa. Speriamo che continui ancora.

S. Vito al Tagliamento

Aurora di arte.

Così si possono chiamare i recenti affreschi, che il giovane pittore Guido Cadrin di Venezia ha fatto in questi due ultimi mesi nella Chiesa delle Salesiane.

Si, aurora di arte; e questa frase, a modo mio di vedere, compendia quanto di esse pitture si può non solo pensare, ma dire, e nei riguardi dell'arte e in quelli della tecnica. Aurora di arte, perchè il disegno è, sotto i diversi aspetti, perfetto; il che rivela l'irrefrenabile vocazione del Cadrin stesso a questo sublime genere di estincazioni dell'umano ingegno. Aurora di arte, perchè ben pensata, varia ed armonica è la distribuzione dei colori, quantunque (questa) per la sua novità, non a tutti, più o meno osservanti, vada a fagiolo. Aurora di arte, infine, per la piacevole vividezza delle figure, che hanno, se sono contemplate nella loro vera luce, tutta la semplicità e vivacità necessarie per innamorare lo spirito dell'osservatore a comprenderle e gustarle.

Il grosso dei lavori è costituito da due bei dipinti, uno sopra l'altare maggiore e l'altro sopra la porta, rappresentanti, il primo, Gesù appariscente a S. Margherita, il secondo, il Sacro che detta le regole alla Chantal. Ai lati, poi, delle singole finestre ci sono vari simboli graziosi, distribuiti genialmente dall'autore; tra essi è notevole un angelo bellissimo, simbolo della fortitudine.

Chi ha la fortuna di esprimere queste fugaci impressioni, è sicuro di non sbagliare, se afferma queste pitture essere per piacere a chiunque le osserverà dalla piattaforma del vero buon gusto. Poiché bisogna proclamare che la bellezza d'una casa, dovunque e sempre, se tale è veramente, deve risponderle alle armoniche esigenze dello spirito umano.

Non devono passarsi sotto silenzio le graziosissime decorazioni dell'altro giovane artista, ch'è il sig. Gino Gobbi, di Motta. Senza tema d'esagerare, si può dire che questo lavoro multiplo, fatto all'altro contemporaneamente nella medesima chiesa, è, nel genere suo, più che perfetto. Bisogna vederle quelle colonne, così graziosamente decorate! Chi, per la prima volta, entrando nella chiesa, versa lo sguardo sopra di esse, pro a subito una vera illusione marmorea. Nella fascia, poi, che trasversalmente, in alto, corona il vaso del tempio, il giovane distinto è riuscito ad affermarsi con qualche cosa di suo e di nuovo. Quindi queste belle decorazioni, in verità, trascendono i limiti d'una semplice opera, alle pitture accessoria, e attingono serenamente le vette luminose della dolcissima arte cristiana e italiana.

Laudi e incoraggiamenti si danno ai due bravi e ottimi artisti; che il loro sentiero, sul quale le fatiche li attendono, se vogliono perseguire l'ideale lontanamente splendido, sia sempre (chè se lo meritano) fiorito dalle rose del successo e, dovunque sorriso dalla luce d'una fama verace.

Mortegliano

A resti

Ieri (25) verso le ore 21 certo Cantarutti Luigi fu Gio Batta, tessitore, di qui, oltraggò, per fatti motivi il Sindaco sig. Giuseppe Puzani, con le parole: «Lei non conosce la legge, io ne so più di lei». D'ordine del Sindaco i Carabinieri Rimoni e Cadin effettuarono l'arresto dell'oltraggiatore.

Nella perquisizione gli fu rinvenuta una roncola che gli fu sequestrata.

Pochi momenti prima ad opera dei Carabinieri medesimi venne operato l'arresto di certo Fari Giovanni, di anni 62, setaiuolo, pure di qui.

Trovandosi questo alquanto brillo, sulla pubblica piazza, ed imbattutosi nel giovanotto Tirelli Francesco di anni 26, lo dileggiò dicendogli che la sua morosa non lo vuole più.

Il Tirelli lo prese e lo gettò a terra; il va chio estrasse di tasca un coltello a forma di roncola e minacciava qualunque si fosse permesso di avvicinarlo.

Fu dai bravi Carabinieri disarmato e tratto in arresto.

Ieri stesso i due arrestati furono tradotti dai medesimi Carabinieri nelle vostre Carceri a disposizione del Pretore del II Mandamento.

Osoppo

Mancato omicidio.

Nelle vicinanze del nostro forte un'accolizzato certo Leonardo Valerio fu Valentino d'anni 33 tentò d'uccidere la propria moglie a nome Anna Ventura fu Leonardo d'anni 27.

Per compiere il misfatto si è premuntono di un affilato rasoio che pose in opera unitamente a dei sassi raccolti sul posto.

Il fortunato passaggio di una donna impedì il completamento della triste opera. Il dott. Marini che medicò la disgraziata donna la dichiarò guaribile in 10 giorni.

Malgrado le più attive ricerche il Valerio è ancora latitante.

Villa Santina

Trasloco

(25) Il nostro egregio e benemerito capostazione sig. Vittorio Zotti coll'ultimo giorno del corr. mese passerà alla stazione di Parenzo. Prima della partenza gli verrà offerto dagli amici una cena d'addio.

Contravvenzione

Per mancanza della targhetta il sig. Vittorio Nonzolo dovette pagare L. 12.20 da tassa e contravvenzione se volle riavere la sua bicicletta dalle mani della finanza che la sequestrò ad un suo carissimo amico il quale era stato a pigliarla in casa del Nonzolo senza il debito compenso.

Incolume per fortuna

Il santeso di Villa Santina ieri sera nell'accompagnare il rev. Parroco locale per la benedizione delle case, passando attraverso il piazzale della ferrovia, incappò in uno scambio e cadde bocconi con quanto teneva in mano, fra il binario della ferrovia. Potava spaccarsi il capo, ma per fortuna non riportò che una scalfittura al ginocchio destro. Ne avrà per qualche giorno, salvo complicazione.

Gemona

Elargizioni in morte del sig. Gaetano Falomo.

Alla Società Operaia di M. S. hanno elargito:

La famiglia L. 200 onde venga inscritto fra i soci onorari perpetui. Celotti dott. Liberale L. 10, Famiglia Maria Premoli ved. Gioi L. 15, Ditta Giuseppe De Carli L. 10, Baldissera geom. Giacomo L. 5, Bianchi Vincenzo L. 5, Isoppi G. Batta L. 5, Rea Lodovico L. 3, Gioi Lodovico L. 2, Baldissera Giuseppa L. 2, Bisetti Edoardo L. 2, Galliassi Giuseppe L. 1, Galliassi Massimo L. 1, avv. Fedrigo Perissutti L. 1, Cremese G. B. L. 1, Larice rag. Antonio L. 1, Fabris Settimio L. 1, Tessitori Antonio L. 1, Norza Alessandro L. 1, Sant Guglielmo L. 1, Piutti Isidoro L. 1, Maraogoni Romeo L. 1.

La Presidenza della S. O. sentitamente ringrazia.

La Spilimbergo Gemona.

(26). — Ieri è giunto in Municipio — come pure in quello d'Osoppo — il piano parcellare delle ditte da espropriarsi per la costruzione della Spilimbergo-Gemona.

Paro che i lavori abbiano qui ad iniziarsi nella prossima primavera.

La strada Gemona-Buia e la nuova ferrovia.

Il piano parcellare ci ha fatto sapere che proprio sopra il tracciato della nuova strada Gemona-Buia il cui progetto trovasi al Comando del corpo d'Armata per l'approvazione dell'autorità militare sorgerebbe un casello della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Se il progetto ferroviario venisse così mantenuto si renderebbe necessaria una modifica nel tracciato della strada, con grande ritardo per una reiterata approvazione e grande dispendio per nuove espropriazioni di terreni che avranno già acquistato un plusvalore. Senza contare il gonfio che farebbe la strada ed eventuali passaggi a livello.

Le autorità si interessino subito.

Muzzana

Una dichiarazione del R.mo Parroco sulla questione del bosco

Il R.mo Parroco di Muzzana ci ha dichiarato che tiene a far sapere che non è vero che egli abbia parlato, prima o poi, a favore o contro la divisione del bosco fra i comunisti.

Esi meraviglia che si sia approfittato del suo nome per mettere la discordia ove regnava la pace.

Codroipo

Per una concorrenza cinematografica

(25). Pur serbando con effusione di affetto l'amicizia del signor Bevenuti ed avendo per esso un pensiero pietoso pel male che lo colse in questi giorni, io non posso non fare a meno di convenire con l'autore del trafiletto apparso sulla Patria del Friuli del 23 volgente, stigmatizzando l'autorizzata fermata qui del predetto Bevenuti col suo cinematografo quando era noto e arcinoto che in questo stesso paese funziona in permanenza il cinematografo diretto dallo stesso proprietario sig. Nava Edoardo, persona beniviva e molto stimata di Codroipo e che paga tasse non indifferenti a tutti gli organi fiscali del governo.

Questo sia detto senza l'ombra di malevolenza contro chicchessia e tantomeno contro chi ha creduto dare l'autorizzazione che io suppongo sia stato ispirato da un soverchio rispetto alla libertà sociale che, tra parentesi, è sempre una cosa inestimabile.

Io ritengo che pel tratto avvenire le autorità sapranno meglio riflettere e meglio tutelare gli interessi del proprio cittadino possibilmente senza che altri ne dovessero soffrire.

La morte di un galantuomo.

(26). E' morto a Venezia ieri, 25 corrente mese, il padre del carissimo nostro amico Don Giacomo Zamparo curato della vicina frazione di Intizzo.

Io ne do l'annuncio al Crociato con l'animo profondamente trattristato e dalle sue colonne mando alla dolente famiglia ed in special modo al buon Don Giacomo le mie riverenti e sincere condoglianze per la grande sventura in cui l'ora l'ha voluto piombarlo.

Inaugurazione di un vessillo a San Odorico.

Trovandomi oggi nella molto apprezzata litografia del sig. Carlo Cengarle ho appreso che il 5 febbraio p. v. anche a San Odorico si inaugurerà il vessillo sociale della gioventù cattolica col concorso di Società consorelle.

Ecco il programma della festa; programma che domani sarà reso di pubblica ragione.

Ore 9. Arrivo della Banda di Pantianico.

Ore 9.30. Vermeuth d'onore alle rappresentanze.

Ore 10. Ricevimento di Mons. Paulini. Benedizione della Bandiera, discorso d'occasione e Messa cantata.

Ore 11.30. Sfilata dei soci e rappresentanze con bandiere.

Ore 12. Banchetto sociale.

Ore 14. Vespri solenni con musica dei maestri Perosi e Candotti.

Ore 15. Conferenza pubblica in piazza.

Ore 17. Concerto bandistico.

Ore 19. Illuminazione fantastica e fuochi artificiali.

Moggio Udinese

Adunanza della Società cattolica.

Numerosissimi riuscì l'adunanza di domenica p. p. e movimentata per una discussione ampia ed esauriente. Il giorno 12 p. v. sarà un'altra adunanza.

Furono anche le elezioni in seno alla Società: riuscirono consiglieri: Treu Isidoro, Angelo Della Schiava, Filippo Filippi, Pugnetti Luigi per Moggio e Della Schiava Angelo per Dordolla; riuscirono revisori dei conti: Treu Francesco, Gallizia Giuseppe e Quinto Simonetti.

Mortalità.

Questo mese si ebbero parecchi morti. Compianta da tutta Moggio è stata la dipartita di Anna Faleschini ved. Foramitti, donna veramente cristiana, di tempra adamantina nella pratica e nella difesa dei principi cattolici. Lasciò una famiglia, in cui ha stampata un'orma profonda di se stessa (le nostre vive condoglianze alla cospicua famiglia e specialmente al figlio, Rev.mo Pievano di Chiusaforte. N. d. R.).

Molto compianto ha pure lasciato nella frazione di Stavoli Lucia Pugnetti ved. Franz, altra donna profondamente cristiana e che lascia nella borgata e specialmente nei figli larga eredità di affetto e di nobili esempi.

Paluzza

La morte del cav. Brunetti.

(16). Oggi spirava il cav. Matteo Brunetti, grande negoziante di qui.

Era egli attualmente sindaco.

Attimis

La grave disgrazia di Subit.

(25). L'altro giorno l'operaio Emilio Frossi, d'anni 21 da Forame, stava raccogliendo dei sassi che poi gettava su in mucchio. D'un tratto un macigno precipitò colpendolo alla gamba destra che rimase stritolata.

Liberato dai compagni, il Frossi venne condotto ad Udine all'ospedale civile ove fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in due mesi.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni. Udine Via Aquilana 86. Telefono 341.

Cividale

Censimento del Regno.

(25). Con il giorno 27 corrente alle ore 17 avranno principio le sedute della Commissione comunale per quinto Censimento generale della popolazione e primo Censimento degli opifici e delle imprese industriali.

Con Decreto sindacale del 23 gennaio 1911 N. 352 a formare la Commissione per il Comune di Cividale, vennero nominati le seguenti persone: Accordini prof. Francesco Ufficiale sanitario, Costantini Giovanni fu Giovanni, De Biasi Andriano fu Giovanni, Del Fiorentino ing. Matteo, Della Torre prof. Ruggero, Miani Giuseppe Direttore didattico, Moro cav. Felice, Moschioni Giuseppe di Francesco, Rinaldi prof. Umberto, Rossi Giovanni fu Giacomo, e Tessitori Mons. Giuseppe, oltre i Membri effettivi della Giunta Municipale ed il segretario comunale. La Presidenza di detta Commissione è tenuta dall'ill. sig. sindaco dott. Brosadola cav. Giuseppe.

Tassa esercizio.

Il Municipio avvisa che, essendo stato reso esecutivo il Ruolo suppletivo anno 1910 per la Tassa esercizio e rivendita del Comune di Cividale, è depositato per otto giorni consecutivi il Ruolo suddetto presso l'Ufficio di segreteria comunale, al fine chiunque possa prenderne visione ed al caso avanzare il ricorso all'autorità superiore.

Qualso

Echi d'una aggressione.

Quel tale Antonio Vizzutti Mazzora di Vallemontana che domenica — come annunciato per i primi — aggredì e ferì con una roncola il cognato Mauro Del Negro, e tuttora latitante, nonostante le ricerche dei carabinieri.

Lo stato del ferito va migliorando.

S. Pietro al Nativone

Per la ferrovia.

(25). Domenica prossima avrà luogo qui in paese un comizio per la ferrovia Cividale-S. Pietro.

Al comizio interverranno le autorità e una larga rappresentanza di popolo delle zone interessate.

Pordenone

Pro riposo festivo

(26) Tra gli agenti di negozio da qualche tempo serpeggia un certo malcontento perché i padroni si sono dimenticati del dovere che loro incombe di lasciare ai propri dipendenti mezza giornata libera nel corso della settimana, come è prescritto dalla legge sul riposo festivo.

Siccome poi nella pratica il riposo settimanale presenta degli inconvenienti, cui non sempre è possibile ovviare, così gli agenti intendono chiedere la chiusura dei negozi tutta la domenica.

Si vuole quindi il riposo domenicale, riposo che venne dai padroni negato quando andò in vigore la legge, adducendo la ragione, ed allora era anche giusta, che la domenica era un secondo mercato.

Attualmente però il lavoro domenicale è ridotto ai minimi termini; cessa quindi la ragione che allora prevalse, e niente si oppone alla domanda legittima degli agenti.

Sappiamo ch'essi si raduneranno quanto prima onde affittarsi ed interessare la Società Agenti ad iniziare le pratiche colla Unione Esercitanti.

Sarebbe veramente tempo che i desiderata degli agenti venissero presi in considerazione; quei poveri giovani che stanno chiusi tra le pareti mestiche di un negozio dal lunedì al sabato facendo 14 e 15 ore di servizio, non hanno forse diritto di un giorno di riposo per poter prendersi il lusso di respirare una boccata d'aria sana? I padroni, buona parte dei quali furono agenti, e che nel passato tanto lavorarono per ottenere questa benedetta legge, avranno ora il coraggio di combattere ciò che essi stessi tanto caldamente sostennero?

I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con Indice L. 5.50
" " 840 " " Matrimonio " " " 5.50
" " 800 " " Morti " " " 4.00
" " 960 " " Cresima " " " 3.75

N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici della parrocchia, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Sabato 28 — s. Cirillo.

Niere e mercati della Provincia
Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato per la buona stampa.

Dalla Presidenza del «Circolo Ss. Ermacora e Fort.» riceviamo la relazione del lavoro fatto, cioè della stampa diffusa in città nell'anno testè decorso.

Ecco quali e quante copie di giornali settimanali vennero diffuse dalla benemerita istituzione durante il 1910:

Della Frusta	copie	45
» Pro Famiglia	»	2028
» Domenica	»	2600
» Mariello	»	3920
» Bastone	»	10604
» Nosra Bandiera	»	11500

Totale copie 30697

Non è gran ché; lo confessiamo. E' come una goccia d'acqua di fronte al torrente di stampa cattiva che oggi penetra, purtroppo, in ogni parte, portando ovunque la rovina: ma, in ogni modo, è qualche cosa.

All'officina, all'osteria, alla betola, è là che bisogna oggi andar in cerca del povero operaio per fargli sentire una buona parola, per richiamarlo a qualche buon pensiero, e il mezzo per farlo è oggi la stampa, il giornale. Se tutti i buoni se ne persuadessero! se quelli soprattutto che son forniti da Dio di beni di fortuna potessero persuadersi che di fronte al pervertimento e alle insidie alle quali vediamo oggi esposto il povero operaio, questa, del concorrere alla diffusione della buona stampa, è proprio carità fiorita!

Il «Circolo Ss. Ermacora» modesto in se stesso, fa del bene. Noi confidiamo che i buoni, sacerdoti e laici, non lo dimenticheranno.

Una bambina caduta sul fuoco.

Stamane verso le ore 10 veniva accolta d'urgenza all'Ospedale Civile la bambina Maria Croatto, di mesi 15, perchè gravemente ustionata all'avambraccio e al fianco sinistro, cadendo sul fuoco.

Il medico di guardia la giudicò guaribile in quindici giorni.

Il 606 esperimentato a Udine.

Sappiamo che il famoso preparato contro la sifilide venne giorni fa esperimentato al nostro ospedale, sopra un'ammalato colpito da quella malattia, al primo stadio. Il giorno dell'iniezione, il degente ebbe 37 e mezzo di febbre, senza però dolori. Oggi è quasi completamente guarito. Un'eguale risultato, si ebbe sopra un bambino all'ospizio Esposti.

In Ospitale.

Nel pomeriggio di ieri furono medicati al nostro ospedale: Sdrigotti Domenico per ustioni di secondo grado alla palpebra superiore sinistra; Taciano Giuseppe per contusioni al piede sinistro; e Paguti Valentino per ustioni alla mano sinistra. Tutti e tre guariranno in 15 giorni.

Beneficenza.

Alcuni amici del sig. Ferdinando Nigris in morte della compianta nipote Adele Nigris, disposero per la distribuzione, dalla Cucina Popolare, di 145 pranzi completi ai poveri, in sostituzione di corone.

La direzione della Cucina sentitamente ringrazia.

All'Ospizio Cronici di Udine.

In morte di Francesco Agosti la signora Laura Morossi Ballarin di Latisana offre lire 10.

Guardia retribuita.

Il Ministro d'Agr. Ind. e Commercio ha disposto per il pagamento di L. 20 a favore della guardia campestre di Cividale, Pellessari Luigi, per la diligente opera prestata nella repressione della pesca con materie esplosive.

Acceduto dall'esplosione di una mina.

L'imprenditore Giovanni Bovolini, di Ospedaletto, da parecchi anni si trova stabilito per ragioni di lavoro ad Abem (Salzburg). L'altro giorno, mentre assisteva in una cava di pietra, all'esplosione d'una mina, rimase colpito dalle scaglie della roccia in varie parti del corpo e specialmente agli occhi.

Soccorso fu condotto dai medici i quali pronosticarono la perdita delle facoltà vitali.

Avvertita la famiglia del Bovolini, si recò sopralluogo la sorella Vittoria moglie al Proprietario del Puntigam, della nostra città.

Un orologio d'oro rubato

La signora Toso ved. Pupatti, abitante in Via Mercatovechio denunciò alla P. S. che, durante la sua assenza da casa, era stata derubata d'un orologio d'oro che teneva in un cassetto della sua camera da letto.

L'autorità ha iniziato attive indagini.

Una seduta della Commissione per la Cooperazione Agraria.

Questa Commissione, di cui fanno parte il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana comm. prof. grand'uff. Domenico Pacile e i sigg. avv. cav. C. L. Schiavi, dott. cav. uff. Domenico Rubini, co. dott. Gino di Capriacco, Giovanni Micoli Toscano, dott. Duilio Ristori veterinario provinciale, tenne seduta ieri presso l'Assoc. Agraria Friulana di cui è emanazione, e prese le seguenti deliberazioni:

1. Assegnò il primo premio alla Società di Allevamento di bestiame bovino di Cordero di L. 800; il II. premio alla Soc. allevatori di Maniago di L. 400.

2. Assegnò ai concorrenti al premio «Emanuel de Asarta de Bertrand», le seguenti premiazioni: Zuliani Pietro L. 500, Pitta Ferdinando L. 400, Murador Pietro lire 30.

Inoltre, dopo un unanime ringraziamento al sig. Domenico Ballarin che volle alla memoria di chi fondò questo premio, il sig. co. Vittorio de Asarta, destinare una grande medaglia d'oro al primo premiato, assegnò la medaglia stessa al sig. Zuliani Pietro.

3. Presa le disposizioni definitive per il congresso nazionale delle Latterie Sociali che si terrà ad Udine nel prossimo aprile.

4. Iniziò il lavoro perchè nell'occasione stessa abbia luogo il Convegno delle Mutue assicurazioni bestiame, coll'intento di portare queste alle forme più perfette della federazione con revisione, e alla riassicurazione.

Pel Congresso delle Latterie vennero approvati i seguenti temi:

a) L'insegnamento del Caseificio in Italia (Commissione di studio, comm. prof. Pellerino Spallanzani, prof. Sandri, on. Bignami deputato al Parlamento).

b) I fermenti selezionati (relatore prof. Oliva).

c) La legislazione relativa alle cooperative, specialmente nei riguardi delle Latterie sociali e trattamento fiscale (Commissione di studio: on. Samoggia dep. al Parlamento, dott. Bassi, ing. Robbiani e Cerlini).

d) Intesa internazionale per le norme che debbono regolare le disposizioni regolamentari igieniche e chimiche sull'importazione dei prodotti alimentari in genere e caseari in ispecie (relatore comm. prof. Angelo Menozzi).

e) Le comunicazioni seguenti:

a) Il riscaldamento a vapore ed i frigoriferi economici nel caseificio.

b) Le associazioni tra produttori di latte e le società civili casearie (dott. Oliva).

c) Dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio (prof. Fascetti).

d) L'approvvigionamento del latte alle grandi città (prof. A. Cerlini).

e) La pulizia interna ed esterna del formaggio (prof. C. Gorioli).

f) Le mutue agrarie e le latterie cooperative (dott. M. Casalini).

g) I sottoprodotti del Caseificio Meridionale (prof. G. Iasa).

Il tempo.

27 gennaio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 0.4 — Minima aperto nella notte sotto zero 2.6.
Stato atmosferico bello — Vento N.
Barometro 759.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 5.7, minima sotto zero 1.0, media 1.47.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica
Felice Bisleri, Milano.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 gennaio 1911:	
Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.38
» 3 1/2 0/0 netto	103.23
» 3 0/0	70.—
Azioni.	
Banca d'Italia	1514.—
Ferrovia Meridionale	681.25
» Mediterranea	428.75
Società Veneta	217.—
Obbligazioni.	
Ferrovia Udine-Pentebba	503.—
» Meridionale	365.50
» Mediterranea 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	507.75
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	500.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.—
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—
Cambi (cheques - a vista).	
Fancia (oro)	100.38
Lonra (sterline)	25.41
Germania (marchi)	124.07
Austria (corone)	105.67
Pietroburgo (rubli)	267.18
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.70

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

R. Corte d'Assise

L'epilogo del crak bancario di Gemona

Udienza antimeridiana

Le contestazioni al rag. Cozzi.

L'udienza si apre puntualmente alle ore 10.

L'accusato è fatto uscire dalla gabbia e prendere posto alla scrivania dei testimoni. Il Presidente riprende le contestazioni incominciate nell'udienza pomeridiana di ieri.

Il Cozzi dichiara di non aver mai saputo di liti intentate dal Liva ai firmatari di cambiali che dichiaravano essere le loro firme false. Giudicò sempre il Liva un uomo facile ad essere tratto in inganno. Giustifica la frase «briganti» diretta ai corrispondenti col dire che cercava in tal modo di indurli al pagamento delle loro pendenze.

Dice che le sue occupazioni al Banco erano quelle di un semplice impiegato. Le cambiali a cifre grosse coprivano delle cambiali giacenti già scadute e che i corrispondenti o per assenza dei firmatari o per altri motivi non potevano pagare.

I corrispondenti erano poi obbligati a sostituire queste cambiali con altrettante cambiali nuove.

Le cambiali vecchie venivano consegnate ai corrispondenti, in modo che questi possedevano l'affare reale mentre al Banco non rimaneva che la cambiale di comodo.

Richiesto dall'avv. Bertacchi del modo col quale il Banco si garantiva che le cambiali che sostituita la cambiale grossa, quando venivano ripresentate dal corrispondente, rappresentassero un valore reale e non un pezzo di carta straccia come le cambiali di comodo, il Cozzi dichiara che il gestore del Banco aveva completa fiducia nei corrispondenti.

Udienza pomeridiana.

Continuano le contestazioni al rag. Cozzi

Rispondendo ad una domanda dell'avv. Cosattini il Cozzi dichiara di non ricordare se i figli del Calligaro precedentemente alla morte del loro genitore gli avessero dato notizia dell'attivo e passivo della famiglia.

L'avv. Cosattini ricorda che in atti esiste un biglietto dell'accusato, diretto allo St. fausti in cui si parla di ciò.

Vien data lettura del biglietto. Il Cozzi dichiara allora essere possibile che i Calligaro gli avessero parlato di ciò ma che poscia non abbiano mantenuta la promessa.

Vien data lettura d'una lettera scritta dall'accusato l'8-8-907 e diretta al Pasquali in cui parla della esistenza di cambiali false.

A richiesta dell'avv. Cosattini si esibisce al Cozzi un elenco manoscritto delle cambiali del portafoglio Calligaro — oca l'annatazione in margine a lapis, *solvibili, insolvibili, di comodo* ecc.

Il Cozzi dichiara che quell'elenco fu fatto dallo St. fausti.

Nei primi giorni che entrò al Banco e messi al corrente degli affari, credè che fra il Calligaro lo Stroili e il Pasquali vi fossero degli affari clandestini. Una volta anzi il Pasquali pagò un eff. to scaduto da tempo del Calligaro.

Il perito rag. Sandri muove al Cozzi varie domande su questioni contabili, rilevando come sui registri si scrivesse da prima a lapis, poscia ad inchiostro. Il Cozzi giustifica questo dichiarando che c'è faceva per poter meglio fare i controlli.

Prima di passare ai confronti il Presidente fa dar lettura di diversi biglietti scritti dal Cozzi riflettenti tutti le disastrose condizioni del Banco.

L'accusato spiega come scrisse quelle lettere sotto l'impressione che tutti con la loro noncuranza cercassero di addossare a lui tutte le responsabilità, mentre egli non ne aveva alcuna.

Si legge pure un lungo memoriale scritto dal Cozzi nei giorni di lunedì e martedì della settimana nella quale avvenne il fallimento.

Questo memoriale doveva venir presentato dal Cozzi al Pasquali.

L'avv. Cosattini da un periodo cancellato con tratti di matita desume che il memoriale fu scritto prima della morte del Liva.

L'avv. Girardini protesta contro questa interpretazione erronea dicendo che fu scritto nell'epoca dichiarata dall'accusato. Mantenendo l'avv. Cosattini la propria versione e chiedendo al Cozzi delle spiegazioni l'unico giurato supplente esclama: Ma ha pure spiegato!

Segue il confronto fra il Pasquali e il Cozzi. Il primo sostiene che il lavoro veniva distribuito regolarmente ogni mattina e che durante le sue assenze lo sostituiva il Cozzi.

L'interrogatorio della Lucia Liva.

Anche l'accusata Liva, seguendo l'usanza adottata per gli altri accusati, vien fatta prender posto alla scrivania dei testimoni.

La Liva dice che suo padre si recava spesso a Gemona al Banco Stroili Pasquali, per affari. Non sa però che genere d'affari fosse.

Dopo la morte del padre suo vennero ad Artega il Pasquali ed il Cozzi i quali proposero al fratello Giobatta di continuare negli affari del genitore. Il Gio. Batta dopo varie riluttanze accettò.

Dice che il Pasquali si recava spesso ad A. tegna, ogni domenica, e che una volta vi fu anche il cav. Stroili e il figlio del Pasquali i quali volevano parlare con suo fratello. Essendo questo assente, lo attese. Ritornato che fu lo misero al corrente delle cattive condizioni dei suoi affari e gli ricordarono un debito che aveva

verso il Banco. Il Giobatta promise di provvedere a tutto con delle cambiali a firme buone, solventi, per l'importo di L. 100 mila.

Lo Stroili che in quella occasione s'era mostrato adiratissimo verso il Pasquali consigliò suo fratello a ipotecare i beni o vendere gli stabili.

Dietro consiglio del cav. Stroili essa fece procura completa al fratello.

Questi tempo dopo l'avv. Cozzi che non poteva far fronte agli impegni assunti con lo Stroili e che fuggiva. Prima di partire lo consegnò un elenco di cambiali dicendo che in esse ve n'erano parecchie di false, ma che al Banco ciò sapevano da un pezzo. Sei giorni dopo la fuga del fratello essa si recò al Banco Stroili a darne l'avviso.

A domanda del Presidente l'accusata conferma d'aver scritte molte cambiali: circa cinquecento.

— Delle quali 45 recano firme false — sentenza il Presidente.

L'accusata nega d'aver falsificate le firme e dice che le cambiali venivano portate a casa già firmate dal fratello e che essa non faceva che riempirle.

Per attendere a questo lavoro si ritirava assieme al fratello in una piccola stanza.

La Liva dichiara inoltre di non aver visto neanche il proprio fratello a metter firme sulle cambiali.

Richiesta della sostanza lasciata dal proprio padre l'accusata disse di non sapere a quanto ammontasse perchè non si occupava mai d'affari.

Udienza antimeridiana.

Le contestazioni alla Liva.

A richiesta del Presidente l'accusata dice che quando lo Stroili fu a casa sua e le parlò del debito della famiglia verso il Banco, essa non sapeva nulla degli affari del fratello e che non conosceva le condizioni economiche della famiglia. In quella occasione lo Stroili chiamò traditore il Pasquali. Dice inoltre che il fratello mons. Valentino si lagnava delle continue firme che era costretto ad apporre alle cambiali e che voleva rinunziare a tutto quel poco che possedeva pur di essere dispensato.

Quando suo fratello Gio. Batta fuggì, portò seco il puro denaro necessario al viaggio.

Egli s'era accorto degli errori commessi nel trattare gli affari, assunti a malincuore.

Prima di rilasciare procura al fratello, essa firmò pure delle cambiali col proprio nome. Non sa però per quale importo.

Teniamo a dimostrare — esclama l'avv. Driussi — che questi signori (indicando gli accusati) due anni prima del disastro chiedevano sempre firme anche quando gli altri li supplicavano a lasciarsi stare, e che dopo la fuga del Gio. Batta Liva si volevano ancora firme.

Perchè fa bene?

La farragine dei rimedi che si vanno proponendo per la cura della gotta, delle affezioni uricemiche in genere, nonché dell'arteriosclerosi sono la prova più convincente che la cura di tali malattie, presenta serie difficoltà.

Più che sopra una vera base sperimentale fatta sui malati, l'efficacia di molti rimedi si fonda su deduzioni teoriche, su esperienze di gabinetto o sulle teorie volte per volta dominanti sulla patogenesi del morbo che si tratta di combattere; patogenesi che in fin dei conti resta sempre un'incognita.

Molti altri rimedi poi non curano affatto la gotta, ma si limitano semplicemente a curare un fenomeno dominante di essa, il più temuto, vogliamo dire il dolore. Con tale criterio tanto varrebbe dire che la cocaina è un buon rimedio contro la carie dei denti, perchè introdotta nel dente malato ne calma il dolore. Questo può, in realtà, scomparire; ma la carie resta.

Altri rimedi poi mitigano realmente, per un meccanismo sconosciuto, l'attacco acuto di gotta, e perciò se ne fa uso ed abuso, senza riflettere che per essi viene danneggiata d'altra parte la funzionalità del tubo digerente e, peggio ancora, dei reni, la cui integrità è condizione sine qua non per la futura guarigione o quanto meno per l'attenuazione del processo morboso stesso.

Viceversa abbiamo un rimedio, ormai conosciuto da tutti, che ha una vastissima base sperimentale: un rimedio in cui il pubblico ha ormai tanta fiducia, che vi vorrebbe ricorrere anche in malattie nelle quali non è precisamente indicato: vogliamo dire l'Antagra della Casa Bisleri di Milano.

Lo spiegare perchè questo rimedio è tanto efficace è difficile: esso libera, in primo tempo, l'organismo dall'eccesso di acido urico; provvede a mantenere la formazione di questo nei limiti fisiologici; rispetta le funzioni digestive; eccita il ricambio materiale, ecc. Ma forse altre ragioni esistono della sua efficacia che sfuggono all'interpretazione. Certo è che all'atto pratico corrisponde sempre e bene. Ed è questo che il medico cerca e che il malato invoca.

Tutto il resto sono parole... parole... parole.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica il giorno di venerdì 3 febbraio p. v. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Disegno di legge sui provvedimenti per l'industria serica.
3. Disegno di legge sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato.
4. Comitati forestali provinciali secondo il disegno di legge sulle foreste, la pastorizia e l'agricoltura montana.
5. Crociera-Exposizione dei prodotti italiani in Levante.
6. Nomina delle Comunicazioni e Delegazioni camerale.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

La Gazzetta Ufficiale del 24 corrente pubblica il R. Decreto 11 dicembre 1910 il quale corregge l'errore incorso nell'art. 1 del R. Decreto 31 agosto 1910, in seguito al quale anche alle donne minorenni sarebbe fatto obbligo di dimostrare l'adempimento dell'istruzione elementare per ottenere il libretto di lavoro, contrariamente all'art. 2 del testo unico della legge, il quale dispone che tale obbligo spetta ai fanciulli d'ambo i sessi (cioè fino ai 15 anni compiuti).

Il R. Decreto 11 dicembre 1910 sopprime quindi dal precedente decreto le parole e le donne minorenni.

Accademia di Udine.

Oggi, 27 corrente, alle ore 20.30 i soci tanto effettivi che corrispondenti sono invitati a una seduta privata dell'accademia col seguente

ordine del giorno:

- I. Comunicazioni della Presidenza circa pubblicazione commemorativa della proclamazione del Regno d'Italia.
 - II. Approvazione del Consuntivo per l'anno accademico 1908-1909.
 - III. Nomine.
- (Data l'importanza delle comunicazioni si prega vivamente di non mancare.)
N.B. La sala sarà riscaldata.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Incendiari, ladri e maleschi.

Oggi innanzi al nostro Tribunale si discuterà l'importante causa contro Calca terra Luigi di Giacomo, d'anni 18, di Torreano (Civiale) e il suo compaesano Siccò Giacomo Giuseppe di Pietro pure diciottenne, detenuti dal 4 ottobre 1910, ambidue imputati — sentite se è poco; riproduciamo l'atto di imputazione — a) d'incendio di edificio in Ronchis di Torreano in danno di Vittorio De Senibus e di D. O. dorio Giuseppe la notte dal 3 al 4 ottobre 1910; b) di furto qualificato perchè nelle suddette circostanze rubarono un fanale dell'automobile in danno del De Senibus nella rimessa chiusa a chiave e dove entrarono dalla finestra alta da terra e munita d'inferrata; c) di furto qualificato commesso nell'aprile e maggio scorsi di una rivoltella, di una sacca d'acqua, di un moschetto Wetterly, di cartucce, di un berretto militare, di un provino e di altri piccoli oggetti in danno del De Senibus, mercè scasso di un uscio; d) di furto continuato dal luglio all'ottobre di fiaschi di vino in danno di Durlù Luigi pure di Ronchis, e di salame in danno di Isola G. B. dalla cantina prima dove entrarono con l'agilità personale, e dal ripostiglio del secondo mediante scasso.

Il solo Siccò di furto qualificato in danno di Bergnagh Giovanni in epoca imprecisata, mediante rottura e scasso, degli indumenti personali.

Il solo Calca terra: a) di lesioni con coltello in danno di Luigi Siccò in Ronchis nell'11 settembre 1910 con effetto morboso, sotto i 10 giorni; b) di lesioni lievi e tentativo di lesioni con arma nelle dette circostanze in danno di Siccò Giuseppe; c) di contravvenzione per porto di coltello.

Si esonerano 21 testi d'accusa. Gli imputati saranno difesi dagli avv. ti Zagato del Calca terra e Baldissera Gio. pel Siccò.

P. C. pel Sinico (ferito) avv. Pollis.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. avv. Conti. cancell. Bisaccia.

Gli effetti delle sale da ballo.

Bertoni Libera di Giovanni d'anni 18, sarta, domenica p. p. stava nella sala Cecchini ed avrà forse fatto qualche giro di polka.

Ad un certo punto i suoi cognati si bisticciarono tantochè dovettero intervenire le guardie di P. S.

La ragazza credette opportuno d'intervenire nel parapiglia, e perciò in seguito al suo contegno fu arrestata e tradotta in carcere.

Il Giudice premiò la sua più che difesa, protesta, contro le guardie di P. S. con tre giorni di reclusione già scontati.

Il P. M. aveva domandato l'assoluzione per non provata reità. La sentenza fu molto commentata dal numeroso pubblico che con attenzione assistette al processo.

Si ribella alle guardie.

Dal Bo Luigi di Francesco d'anni 23, calzolaio di Via Grazzano, incensurato, sere fa si trovava assieme ad altri amici suoi a mangiare la pasta asciutta all'Hotel Burghart, quando accidentalmente gli cadde il piatto da tavola.

Il cameriere chiese il pagamento, del piatto, in L. 1.25 che il Dal Bo trovò esagerato.

Da ciò l'intervento delle guardie e la traduzione in carcere, essendosi esso rifiutato di declinare le generalità.

Vi furono dei testi pro e contro. Fu condannato a L. 10 il sudd. da. Difens. avv. Doretta.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina di febbraio dalla I e II Sezione del nostro Tribunale.

Mercoledì 1. — Scudicio Ant. e comp., 2 liberi, contrabb.; Barbario Odorico, lib., truffa; Polenga Teresa, det., furto aggrav.; Fornari Ant., det., truffa — tutti difesi dall'avv. Gio. Baldissera.

Venerdì 3. — Del Fabbro Attilio e comp., liberi, lesioni volont., dif. Bertacoli e Tavasani.

Sabato 4. — Larice G. B. e comp., 2 liberi, violenza carnale e ingiurie, dif. Bellavitis; Juri Maria e comp., 2 libere, ingiurie, appello, dif. Baldissera e Contini; Cuttini Quirino, libero, minacce, appello, dif. Mossa.

Martedì 7. — Vianello Nello, bancarotta semplice; Piccaro Gio., contrabb.; Florio Nilo, bancarotta semplice; Corradi Cirio, furto qualif.; Rietzi Ettore, revoca condanna condizionale — tutti liberi e tutti difesi dall'avv. Colombatti.

Mercoledì 8. — Federico Tonino, libero, bancarotta semplice, dif. Baldissera Gio.; Nadalini Angelina, lib., ingiurie, appello, d. f. id.; Vittig Anna, lib., lesioni volont., appello, dif. Mossa; Zaninotto Augusto e comp., 4 liberi, offesa al pudore, dif. Levi; Grinovero Luigi, lib., lesioni volont., app., dif. Brosadola.

Venerdì 10. — De Sabbata Ferd. e comp., 3 liberi, furto qualif., dif. Conti; Odorico Giacomo, lib., danneggiamento, app., dif. Drusci; Pitton Giacomo, inosserv. pena; Viviani Mattia, furto aggrav.; Cappellani Pietro, truffa — tutti detenuti e difesi dall'avv. Conti.

Sabato 11. — Colsutti Luigi e Vecchiato Ant., det., furto qualif., dif. Doretta e Del Missier.

Martedì 14. — Nicoloso Lodov., libero, atti di libidine, dif. Ant. Bellavitis.

Mercoledì 15. — Brun Ant. e comp., 1 det. e 2 lib., falso in cambiale, dif. Pollis e Franzolini.

INTERMEZZI

Convegni serali rustici

E già l'aria s'imbruna e l'Ave torna a suonare. In queste giornate corte dell'inverno la notte s'imbatte colla notte: nei giorni col cielo coperto come da grigio strato di piombo, diresti che la notte non è cessata, sibbene ritirata di pochi passi per incombera di nuovo noiosa subito dopo il meriggio. E così non ci sono che lunghe serate, lunghe notti.

Nelle grandi città per le vie illuminate vi è il giorno artificiale proprio alla sera ed allora si accentra il movimento, rigurgitano i teatri, i ritrovi. E nei villaggi sparsi sul piano, sul monte? La cena più o meno frugale, un po' di preghiera in comune bisacciata si o no intorno al focolare; e fuori, tenebra fitta. Qualche cane che abbaia o qualche gruppo di gioventù errante da borgata a borgata che vocia la erotica canzone rompe il silenzio. La vita viva, briosa, comune si concentra nel convegno serale della stalla, della... filia. Entriamovi.

Davanti la mangiatoia quell'animale mangia ancora, quell'altro si sdraia pesante e rumina, quel terzo sta ancora in piedi insoddisfatto, curioso osservando coi suoi occhioni gli ospiti che entrano prendendo posto chi tra bove e bove, chi su rustiche sedie, chi sulla paglia. Ponde la lucerna o olio o il petrolio, o il vaso dell'acetilene.

Dopo quattro chiacchiere sul tempo che fa, sul mercato, sui prezzi, la comitiva parte sta ozioso nel tepore, parte lavora, parte legge; e frammezzo si discorre, si contano le fiabe, si ride. Oh la vita, per quanto si trasformino usi e costumi, non perde certe linee caratteristiche tradizionali — al tempo dell'Alighieri la donna

Traendo alla rocca la chioma
Favoleggiava con la sua famiglia
De' Troiani, di Piesole e di Roma
(Par. XV.)

Dopo le imprese cavalleresche sono corse sui libri e per le bocche le inverosimili storie e anche quando arde in cielo la canicola: — Seduto — « Il giovinetto Mandrian » sul verde dell'erba morbidissimo velluto. Sui « Reali di Francia » ha l'occhio attento. — Ed in guerriero vison si perde — L'ora obliando e lo sbrancato argomento — (Zanella) — E nella stalla si favoleggia ancora, e si legge. Ma ivi spesso il giornale ha ucciso il libro dei Reali di Francia e del Leggendaro dei Santi, delle Sette Trombe, di infuata memoria. Quello che si cerca è il giornale colla sua cronaca varia, fresca, minuta, emozionante.

Il lettore, il meno analfabeta, legge e senza saperlo diventa il maestro dei convenuti attenti, famelici.

Ma qual'è il giornale che si studia nel Circolo rusticano? Ahimè, che talvolta è il settimanale lurido di oscene vignette coprenti di sacrilego ridicolo ogni cosa più sacra, ogni persona più veneranda. E quelle vignette tutti le vogliono vedere, assaporare, sghignazzando. E il trafiletto del fattaccio ripugnante, del serpentino *si dice*, della calunnia infame, tutti lo ascoltano con voluttà e seguono a contare questo, quell'altro fattaccio consimile, veduto, letto, all'estero, in treno, sotto le armi, in quel

libro, in quel giornale. E così passa la serata finchè vien l'ora che ciascuno esce dall'umido ambiente o va bruciando fra le tenebre materiali col corpo e assai più colla mente fra le tenebre dell'errore e del vizio e dell'ateismo.

E che dunque? Urge correre alla porta di quel convegno ed a chi legge porre in mano il giornale buono, sano, cattolico, unico che vanta franchezza, verità: il *Volumetto* della Biblioteca cattolica circolante condito di utile e di dolce: urge allietare le menti stittonde alla bellezza del Supremo Vero, così bello, quando è conosciuto, così splendido, così soave. Urge correre al popolo che ipnotizzato dall'errore vacilla e sta per precipitare nel baratro dell'apostasia, al Novello Agostino accasciato e scontento a ripetergli forte la divina voce, che ha salvato il travagliato di Tagaste: *Tolle lege: prendi e leggi.*

Urge predicare col mezzo della buona stampa, voce che arriva nel secreto delle case, arma indispensabile, potentissima al difendere e dilatare il regno di Cristo, proprio ai di nostri, nei quali si avvera la parola fatidica di Tertulliano: *Verrà un giorno in cui l'inchiostro degli scrittori varrà quanto il Sangue dei Martiri.*
Gennaio 1911.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.5.15, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Come si diviene anemici?

Come si cessa di esserlo.

L'anemia, la povertà del sangue, hanno numerose e varie cause. Prima di tutto l'eredità, lascito poco invidiabile dei genitori linfatici ed esauriti. L'eccessivo lavoro fisico o mentale, i disordini ed anche e sopra tutto la cattiva alimentazione o, per parlare con più precisione, il cattivo nutrimento. Che cosa troviamo all'origine di numerosi casi di anemia? Una malattia di stomaco! È comprensibile che chi digerisce male, non si nutra bene, egli non ripara le proprie forze e diviene anemico.

Ecco un caso di anemia grave, conseguenza di una malattia di stomaco. La malattia è stata guarita in modo notevole dalle Pillole Pink, come lo si vedrà:



Il Signor Lombardelli Lorenzo, Via Vittorio Emanuele n. 2, a Pisa, ci scrive quanto segue, dopo la guarigione di sua moglie: «È il piacere d'informarvi che le vostre ottime Pillole Pink hanno guarito benissimo mia moglie Rosa. Essa vi è molto riconoscente. La sua malattia era cominciata circa tre anni fa con leggeri mali di stomaco ed una certa difficoltà nel digerire. Non vi feci attenzione, pensando che questi malesseri non fossero che momentanei. Ma, invece, essi peggiorarono a tal punto che mia moglie non poté più alimentarsi che con grande difficoltà. La selezione dei cibi non bastava e dovette mettersi al latte. Non riparava sufficientemente le sue forze e ciò era visibilissimo, poiché, di giorno in giorno, diventava sempre più pallida, più debole e più magra, a tal punto che era irriconoscibile. Dopo aver provato parecchi rimedi senza successo, si mise fortunatamente a prendere le Pillole Pink e le vostre buone Pillole la guarirono del cattivo stomaco ed anche dell'anemia.»

Qualunque sia l'origine dell'anemia, ditavi bene e ditelo alle persone che vedrete soffrire, vi è una cura sicura. Essa è quella delle Pillole Pink. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e tonificano il sistema nervoso. Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, la debolezza generale, le emicranie, nevralgie, reumatismi, seguiti d'influenza.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Brunetti Cav. Matteo
fu Osvaldo

dopo brevissima malattia.
La presente serve di partecipazione personale e si dispensa delle visite.
Paluxa, 26 gennaio 1911.

I funerali avranno luogo sabato nelle ore antimeridiane.

Rizzi Corinna
di Giovanni Maria.

Per espresso desiderio della defunta i funerali saranno modestissimi e seguiranno nella Parrocchia del Redentore partendo dal Viale Ledra alle ore 9 1/2 di domani.
Udine, 27 Gennaio 1911.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
OH Sasso di pura Olliva

Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
UDINE - Via Profettura - UDINE
Telefono N. 309.

Neobiogeno ?!
Vedi in 4. pagina.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

CHLORPHENOL PASSERINI
Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e ore fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Comune
di S. Vito al Tagliamento.

A 15 febbraio aperto concorso posto ragioniere, stipendio 2000 nette con quattro aumenti sessennali.
Sindaco: MORASSUTTI.

Sciatica Reumatica
Lambaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16.
UDINE - Via Profettura 19 - UDINE

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni, d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA
delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cont. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e ore fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger nte
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - cr, e
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzoproprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Biosteropina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e si avverte il pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio, uovverba, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia
NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,
 Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.ª bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il
 Di Lei Devoto e Obbligato
ANTONIO VALLE.

1 Fucea (Udine) 16 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

OH!

SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE

tende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi, non s'infiamma.

TOSSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni nelle
 bottiglie d'ogni genere.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica
 (Vedi fac-simile qui sotto).
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 150 cad. - Scato a picc. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte
 le parti del mondo. - Si spediscono
 ovunque contro assegno o verso ri-
 messa di vaglia postale coll'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'adrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1,80.

Siroppo Amigdala
Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
 Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici purificati, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e imballaggio in
 » 7 1/2 » 22.50 qualunque Stazione del Regno

In lizzure ordini e vaglia alla Ditta **A. MAZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 » 1/2 litro » 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI